

Disabilità fa rima con solidarietà dai Lions il giardino sensoriale

Inaugurato ieri al centro socio-riabilitativo diurno "La Girandola": «Sarà un luogo fondamentale per le nostre attività»

PIACENZA

● È «una gemma preziosa che si incastona perfettamente all'interno delle attività che svolgiamo quotidianamente». In primavera e in estate avrà colori e odori particolari che «permetteranno ai ragazzi di scoprire il mondo e a vivere con bellezza i momenti che passiamo insieme». È il nuovo giardino sensoriale che ieri mattina il Centro socio-riabilitativo diurno "La Girandola" e CoopSelios, in strada Valnure, hanno inaugurato nei suoi spazi verdi grazie al prezioso contributo dei **Lions Clubs** di Piacenza e provincia del Distretto 1081b3.

«Questo piccolo giardino sensoriale rappresenta un punto fondamentale per le attività nel centro - spiega Marisa Monticelli, coordinatrice del centro - Prendersi cura di una pianta, che cresce e cambia con le stagioni, permette di avere una conoscenza aggiuntiva che nel centro non sarebbe possibile». Permetterà di comprendere a livello cognitivo il tempo che passa e la natura che cambia, «e insegnerà a prendersi cura, ad avere un'attenzione per qualcosa che non siamo solo noi. Il contatto diretto con la natura è sempre stato di grande supporto - continua - il progetto del giardino sen-

soriale del centro si aggiunge a quello di qualche tempo fa che ha visto l'allestimento di alcune vasche con pesci in un'altra zona del parco». Ma quello di ieri è stato «un importante momento di integrazione con la città - racconta Monticelli - il primo di una serie di progetti di collaborazione con la cittadinanza».

Il giardino sensoriale era da tempo un desiderio del centro socio-riabilitativo, divenuto realtà ieri grazie all'impegno dei Lions che si sono occupati dell'allestimento, dell'impianto di irrigazione e contribuiranno alla manutenzione dello spazio. «È un'iniziativa partita nel post-covid - racconta Raffella Fiori, governatore distrettuale dei Lions per l'anno sociale 2021-2022 - Ogni zona della provincia ha stanziato una cifra che poteva investire in un progetto come questo in strutture per soggetti fragili. Siamo particolarmente contenti di aver scelto "La Girandola", i club hanno lavorato insieme ed è una cosa che ci ha unito molto». «Dove c'è bisogno, c'è un Lions - commenta Massimo Camillo Conti, governatore distrettuale 2022-2023 - Il nostro obiettivo è servire la comunità, cerchiamo di arrivare dove le istituzioni non riescono». «È anche un segno di speranza. Per noi è un primo passo verso una rinascita - aggiunge Roberta Bonini, direttrice della cooperativa sociale CoopSelios - Con tutte le difficoltà che in tanti hanno sperimentato in questi due anni difficili della pandemia, aver avuto i centri aperti e aver riscoperto spazi che si davano per scontati, sono stati l'occasione per fare esperienze che altrimenti sarebbero state impossibili».

— Riccardo Foti



Il taglio del nastro al centro La Girandola, in strada Valnure



**E' un segno di speranza, un passo verso la rinascita»
(Roberta Bonini)**

